

Alcuni insegnamenti di p. Pancrazio e la Es. Ap. *Gaudete et exsultate*

<i>Gaudete et exsultate</i>	<i>Il pensiero di p. Pancrazio</i>
L'importanza delle piccole cose	L'importanza delle piccole cose
17. Altre volte si tratta soltanto di trovare un modo più perfetto di vivere quello che già facciamo: «Ci sono delle ispirazioni che tendono soltanto ad una straordinaria perfezione degli esercizi ordinari della vita cristiana» . Quando il Cardinale Francesco Saverio Nguyễn Van Thuân era in carcere [...] La sua scelta fu: «vivo il momento presente, colmandolo di amore»; e il modo con il quale si concretizzava questo era: «afferro le occasioni che si presentano ogni giorno, per compiere azioni ordinarie in un modo straordinario» .	“la santità non consiste tanto nel fare cose straordinarie, ma nel fare straordinariamente bene le cose ordinarie” ¹ . “P. Pio mi ha fatto una predica lapidaria che mi è rimasta impressa per tutta la vita: l'importanza delle piccole cose. Mi portò questo esempio. Un lampadario, con tutte quelle luci è legato da tanti piccoli anelli; se un anello si spezza, cade tutto”. Come un anello è una piccola cosa, così una cosa che può apparire piccola agli uomini, chissà che per Dio non sia grande?” ² .
La perseveranza: ricominciare sempre	La perseveranza: ricominciare sempre
3. Nella Lettera agli Ebrei si menzionano diversi testimoni che ci incoraggiano a «[correre] con perseveranza nella corsa che ci sta davanti» (12,1) [...] che ci spronano a non fermarci lungo la strada, ci stimolano a continuare a camminare verso la meta . E tra di loro può esserci la nostra stessa madre, una nonna o altre persone vicine (cfr 2 Tm 1,5). Forse la loro vita non è stata sempre perfetta, però, anche in mezzo a imperfezioni e cadute, hanno continuato ad andare avanti e sono piaciute al Signore .	“La grandezza di un anima non consiste nel non cadere mai ma nel rialzarsi sempre” ³ .
La preghiera	La preghiera
147. Infine, malgrado sembri ovvio, ricordiamo che la santità è fatta di apertura abituale alla trascendenza, che si esprime nella preghiera e nell'adorazione. Il santo è una persona dallo spirito orante, che ha bisogno di comunicare con Dio. [...] Non credo nella santità senza preghiera .	“la (preghiera personale) non è un optional, quanto un'esigenza insostituibile, un anelito necessario [...] la preghiera, nella sua dimensione comunitaria e personale, è certamente l'ossatura della nostra spiritualità” ⁴ .
Il silenzio	Il silenzio
149. [...] «abbiamo tutti bisogno di questo silenzio carico di presenza adorata» 150. In tale silenzio è possibile discernere , alla luce dello Spirito, le vie di santità che il Signore ci propone. Diversamente, tutte le nostre	“Maria ama il silenzio e dona nel silenzio, nel nascondimento, come fa ogni mamma nell'intimità col proprio figlio” ⁵ . “Tutto comincia nel silenzio della Santa Casa” ⁶ .

¹ P. Pancrazio, *Tutto comincia nel silenzio della Santa Casa di Loreto*, in Fraternità Francescana di Betania, *Sulle strade di un carisma*, Ed Insieme, Terlizzi, 2003, 19.

² Fra Roberto Fusco, *Fare straordinariamente bene le cose ordinarie*, in *Ancilla Domini Speciale*, Anno XVII n. 2 Aprile - Giugno 2016, 83

³ *Massime di Padre Pancrazio* in *Ancilla Domini Speciale*, cit., 93.

⁴ P. Pancrazio, *Un viaggio nelle profondità del nostro carisma* in *Sulle strade di un carisma*, 135.

⁵ *Epistolario di don Vasco Giuseppe Pirondini 10.1 con Padre Pancrazio*, 106.

⁶ P. Pancrazio, *Tutto comincia nel silenzio della Santa Casa*, cit., 17.

<p>decisioni potranno essere soltanto “decorazioni” che, invece di esaltare il Vangelo nella nostra vita, lo ricopriranno e lo soffocheranno. Per ogni discepolo è indispensabile stare con il Maestro, ascoltarlo, imparare da Lui, imparare sempre. Se non ascoltiamo, tutte le nostre parole saranno unicamente rumori che non servono a niente.</p>	<p><i>“A Loreto, dalla Madonna, ho imparato anche se non abbastanza, il silenzio. Il silenzio di Maria e nel silenzio, a dire sì, sì, sì, anche quando c’è da puntare i piedi... E’ la casa del sì: sì, sia fatta la tua volontà”⁷.</i></p>
<p>La vita cristiana: un combattimento</p>	<p>La vita cristiana: un combattimento</p>
<p>158. La vita cristiana è un combattimento permanente. Si richiedono forza e coraggio per resistere alle tentazioni del diavolo e annunciare il Vangelo. Questa lotta è molto bella, perché ci permette di fare festa ogni volta che il Signore vince nella nostra vita.</p> <p>159. Non si tratta solamente di un combattimento contro il mondo e la mentalità mondana, che ci inganna, ci intontisce e ci rende mediocri, senza impegno e senza gioia. Nemmeno si riduce a una lotta contro la propria fragilità e le proprie inclinazioni (ognuno ha la sua: la pigrizia, la lussuria, l’invidia, le gelosie, e così via). È anche una lotta costante contro il diavolo, che è il principe del male. Gesù stesso festeggia le nostre vittorie. Si rallegrava quando i suoi discepoli riuscivano a progredire nell’annuncio del Vangelo, superando l’opposizione del Maligno, ed esultava: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore» (Lc 10,18).</p>	<p><i>“Questa lotta è bella perché rende bella la vita”⁸.</i></p>
<p>Camminare insieme per essere santi insieme</p>	<p>Camminare insieme per essere santi insieme</p>
<p>140. E’ molto difficile lottare contro la propria concupiscenza e contro le insidie e tentazioni del demonio e del mondo egoista se siamo isolati. E’ tale il bombardamento che ci seduce che, se siamo troppo soli, facilmente perdiamo il senso della realtà, la chiarezza interiore, e soccombiamo.</p> <p>141. La santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due. Così lo rispecchiano alcune comunità sante. In varie occasioni la Chiesa ha canonizzato intere comunità che hanno vissuto eroicamente il Vangelo o che hanno offerto a Dio la vita di tutti i loro membri. Pensiamo, ad esempio, ai sette santi fondatori dell’Ordine dei Servi di Maria, alle sette beate religiose del primo monastero della Visitazione di Madrid, a san Paolo Miki e compagni martiri in Giappone [...]. Ricordiamo anche la recente testimonianza dei monaci</p>	<p><i>“Meglio avere la sensazione di camminare poco insieme che avere l’illusione di camminare di più da solo, perché a quell’insieme c’è Lui – Gesù che ha garantito la sua presenza, senza del Quale nulla possiamo fare di buono”⁹.</i></p> <p><i>“Al giorno d’oggi il singolo non è più credibile quanto lo è il gruppo la comunità”¹⁰.</i></p>

⁷ Intervista a p. Pancrazio per i Novizi realizzata nel 2010.

⁸ Pensiero tratto da colloqui informali con p. Pancrazio.

⁹ P. Pancrazio, *Relazione al III Capitolo generale Ordinario*, Cella di Noceto 4-9 luglio 2011.

¹⁰ P. Pancrazio, *Un viaggio nelle profondità del nostro carisma*, cit.,139.

<p>trappisti di Tibhirine (Algeria), che si sono preparati insieme al martirio. Allo stesso modo ci sono molte coppie di sposi sante, in cui ognuno dei coniugi è stato strumento per la santificazione dell'altro.</p>	
---	--